



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

UFFICIO STAMPA

Messaggio del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Presidente Ceccuti,
Autorità,
Illustri relatori e gentile pubblico,

Sono dispiaciuto di non poter portare personalmente il mio saluto alla presentazione dell'importante studio di Valentino Baldacci *"Giovanni Spadolini, la questione ebraica e lo Stato di Israele. Una lunga coerenza"*, e l'apprezzamento all'autore e alle personalità - tutte di prezioso rilievo - ospiti oggi della Biblioteca del Senato. Insieme a un particolare ricordo alla persona e alla figura di Amedeo Mortara, a cui il libro è dedicato, attraverso la memoria di alcune pagine scritte dalla figlia Raffaella.

Sono tuttavia onorato di poter contribuire, con questo mio messaggio, ad una discussione sul pensiero del Presidente Giovanni Spadolini. Come sapete, quest'anno ricorre un duplice anniversario riguardante il senatore Spadolini: il ventennale dalla scomparsa e i 40 anni dalla creazione, grazie alla sua fondamentale intuizione, del Dicastero che da pochi giorni ho la responsabilità di rappresentare.

Mi sia allora dato di ricordare in questa speciale occasione l'impegno appassionato e concreto che Spadolini profuse per il Ministero dei Beni Culturali. Un impegno fatto di elevatissima conoscenza e cultura – una cultura vasta come la Biblioteca che ospita l'incontro di oggi – e di capacità politica. Un amore per il patrimonio di bellezza unito alla prassi concreta, con cui il Presidente riuscì a dare al Ministero un'azione decisa, strategica, affermando come la Cultura fosse un valore capace di arricchire la Repubblica.

Un impegno appassionato e fattivo, che vorrei fosse lo stesso per l'incarico che mi è stato conferito. Ritengo infatti che oggi come allora, quello della gestione del più grande patrimonio artistico, paesaggistico e turistico del mondo sia realmente il primo punto della politica di rilancio dell'Italia.

La vera occasione da non perdere per affermarci come compagine centrale nel futuro europeo e internazionale.

Avere un precedente e un esempio come quello di Giovanni Spadolini, della sua coerenza e sapere, nei libri come nelle relazioni internazionali, è senz'altro il migliore degli auspici.

Grazie

Dario Franceschini

Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo